

---

## **Nuove sfide per il governo delle amministrazioni regionali: un'analisi economico-aziendale**

---

**Titolo del workshop:** *Nuove sfide per il governo delle amministrazioni regionali: un'analisi economico-aziendale*

**Luogo e data:** Firenze, 24-25 novembre 2017

**Enti organizzatori:** Regione Toscana ed Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana (IRPET)

**Patrocini:** Università degli Studi di Siena e Rivista Azienda Pubblica

**Obiettivo dell'evento ed organizzazione:** Le amministrazioni regionali sono interessate da nuove e importanti sfide. A titolo esemplificativo si pensi:

- alla progressiva riduzione dei trasferimenti statali,
- alla crescente necessità, anche a causa degli indirizzi forniti dalla Commissione Europea, sia di gestire i vari fondi comunitari assegnati in una logica sempre più integrata (fra POR ma anche fra questi e le politiche finanziate con risorse regionali e/o statali) sia di orientare gli interventi al raggiungimento di precisi obiettivi di miglioramento delle condizioni economiche, sociali, ambientali etc. di partenza,
- alla riacquisizione, dopo l'approvazione della Legge 56 del 2014 e delle norme regionali applicative di tale provvedimento, delle province delle funzioni a queste delegate in passato,
- ad una nuova gestione del bilancio regionale dopo l'adozione del Decreto Legislativo 118 del 23 giugno 2011 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*),
- alla necessità di razionalizzare il comparto delle partecipate regionali e di realizzare un governo delle stesse più efficace così da renderle un effettivo strumento delle politiche regionali.

Il workshop “*Nuove sfide per il governo delle amministrazioni regionali: un'analisi economico-aziendale*” intende rappresentare un'occasione per promuovere il confronto delle buone prassi adottate dalle amministrazioni regionali e per una riflessione scientifica sulle stesse. Per tale motivo ogni prassi sarà illustrata da un dirigente regionale ed a seguire sarà commentata da un ricercatore che ne proporrà un'analisi critica anche al fine di accrescere le

conoscenze disponibili nella dottrina economico-aziendale in tema di governo e gestione delle PA in generale e delle amministrazioni regionali in particolare.

**Temi da trattare:** Il focus del workshop è l'analisi della recente evoluzione che sta interessando da un lato il sistema di gestione del bilancio regionale e dall'altro lato il sistema di programmazione, controllo e valutazione delle performance regionali. L'iniziativa sarà strutturata in due sessioni dedicate ai due sistemi citati. Di seguito si propongono alcuni esempi dei temi da approfondire:

- la progressiva riduzione dei trasferimenti statali implica la necessità di concentrare le politiche regionali su obiettivi mirati, nonché, di perseguirli con progetti che coinvolgono sia più assessorati/direzioni dell'amministrazione regionale che altri soggetti pubblici e/o privati. Tale tendenza in atto presuppone, fra le altre cose, che le regioni si dotino di "nuovi" strumenti di programmazione e controllo che da un lato agevolino "l'azione trasversale" all'interno dell'amministrazione e dall'altro lato supportino le *partnership* promosse con altri soggetti;
- le indicazioni fornite dalla Commissione Europea, sia di gestire i vari fondi comunitari in una logica sempre più integrata sia di orientare gli interventi finanziati con tali risorse al raggiungimento di precisi obiettivi di miglioramento, implicano la necessità di rivisitare i paradigmi organizzativi e di programmazione, controllo e valutazione a supporto delle politiche sostenute da finanziamenti europei;
- il riassetto delle funzioni provinciali ha comportato un profondo cambiamento delle amministrazioni regionali rendendole, molto più rispetto al passato, enti che apprestano servizi ai cittadini ed alle imprese. Tale novità ha comportato (e comporta) una revisione di vari strumenti, fra cui, il sistema di programmazione, controllo e valutazione delle performance;
- il riassetto delle funzioni provinciali comporta che, anche a seguito del passaggio delle competenze, l'amministrazione regionale e quelle provinciali continuino a collaborare affinché i cittadini e le imprese non avvertano disservizi. Tale collaborazione dovrà essere sostenuta anche da meccanismi formalizzati. Il caso maggiormente emblematico di tale situazione è rappresentato dal mercato del lavoro in quanto la funzione è esercitata, protempore, dalle regioni ma il personale impiegato continua a fare parte dell'organico delle province,
- la normativa nazionale vigente in tema di bilancio ha previsto il passaggio dal rispetto del tetto di stabilità al rispetto del pareggio di bilancio, in particolare, ha disciplinato, fra le altre cose, il bilanciamento fra accertamenti ed impegni annui. Tale nuovo vincolo impone un ripensamento della gestione del bilancio ed, in particolare, dell'assegnazione dei "budget di spesa" agli/alle assessorati/direzioni delle amministrazioni regionali;
- la normativa vigente in tema di bilancio ha modificato la disciplina inerente alla contrazione di mutui ed ha introdotto il principio della competenza finanziaria potenziata. Tali novità hanno profondamente trasformato la gestione degli investimenti, conseguentemente, per evitare un blocco degli stessi è necessario introdurre nuove soluzioni sia per la gestione del bilancio regionale che per i sistemi di programmazione, esecuzione e controllo degli investimenti;
- il Decreto Legislativo 118/2011 ha fissato modalità e tempi per l'approvazione della legge di bilancio e per quelle di variazione. Tale disciplina, uniforme per tutto il territorio nazionale, ha fatto registrare effetti amministrativi e politici importanti cui le amministrazioni regionali si sono dovute adeguare;

- il Decreto Legislativo 118/2011 prevede la redazione di un bilancio consolidato dell'amministrazione regionale con i propri enti strumentali, nonché, con le proprie società controllate e partecipate. Le amministrazioni regionali potrebbero aver vissuto tale nuovo obbligo come l'occasione per disporre di un nuovo strumento di riflessione sulla gestione complessiva dell'amministrazione regionale anche per impostare le "politiche di gruppo";
- il Decreto Legislativo 175 del 2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), seppure in questo momento in fase di revisione, richiede anche alle amministrazioni regionali non solo una razionalizzazione straordinaria delle proprie partecipate ma anche un governo attento e continuo delle stesse. Conseguentemente le amministrazioni regionali sono chiamate, ancor più rispetto al passato, a dotarsi di organi e strumenti a sostegno di un efficace governo delle proprie società partecipate.

**Pubblicazione:** le relazioni presentate potranno essere raccolte, a seguito di un processo di revisione degli scritti, in un numero speciale di una rivista italiana di Economia Aziendale in corso di identificazione

**Regioni che presenteranno proprie esperienze:** Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Liguria e Toscana

**Tempistica di "avvicinamento" all'evento:**

- redazione di un *abstract* delle prassi che presenteranno le regioni che hanno aderito all'iniziativa con riferimento sia al sistema di gestione del bilancio regionale che al sistema di programmazione, controllo e valutazione delle performance regionali (entro 6 ottobre)
- identificazione dei docenti universitari da coinvolgere ed abbinare ad ogni esperienza regionale e predisposizione del programma definitivo dell'iniziativa (entro 6 ottobre)
- predisposizione programma definitivo (entro il 13 ottobre)
- consegna degli scritti da proporre per la pubblicazione (da definire)